

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2012, n. 26-4955

Assegnazione risorse all'Azienda Sanitaria Locale CN 2 di euro 175.000,00, per la messa a regime della delega dei servizi sociali da parte dei Comuni del Distretto di Bra (Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfre', Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Veruno).

A relazione dell'Assessore Monferino:

La Regione, con la legge 8 gennaio 2004, n. 1, individua, “al fine di assicurare la migliore integrazione con i servizi sanitari”, nei distretti sanitari o multipli di essi, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

A sua volta, l'art. 22 della legge regionale del 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale) così come modificato dalla legge regionale 28 marzo 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di organizzazione del sistema sanitario regionale), ribadisce che “la coincidenza fra gli ambiti territoriali dei distretti ... e quelli degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali costituisce la forma idonea per la gestione ottimale delle funzioni socio-sanitarie e rappresenta l'obiettivo di piano da raggiungere.”

Inoltre, l'art. 9 della citata l.r. 1/2004 individua nella gestione associata la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e servizi sociali di competenza dei comuni, i quali adottano le modalità associative ritenute più funzionali alla realizzazione di un sistema di welfare adeguato alle esigenze geomorfologiche e socio-economiche delle singole zone e alle peculiarità dei bisogni delle medesime, compresa la gestione associata tramite delega all'ASL.

In questo contesto normativo, i comuni dell'ex consorzio IN.TE.SA. di Bra (Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Veruno), in base a considerazioni di efficacia ed efficienza degli interventi e di contenimento della spesa, hanno convenuto di svolgere le funzioni sociali mediante una convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 267/2000 e di gestire, in via sperimentale a partire dal 1 luglio 2011 fino al 31 dicembre 2012, i servizi sociali mediante delega all'ASL CN 2, così come previsto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs 502/1992 e s.m.i..

La Giunta regionale con proprio provvedimento n. 1-2156 del 13.6.2011 ha preso atto di tale sperimentazione ritenendo tale modalità di gestione associata di funzioni e di servizi conforme al dettato normativo nazionale e regionale, in termini di economicità, di efficienza e di riduzione della spesa e aderente, inoltre, al progetto di riorganizzazione dell'assetto del servizio sanitario regionale che pone a carico delle ASL la funzione di produzione di tutti i servizi territoriali e di prevenzione prevedendo una organizzazione per distretti e per centri di assistenza primaria (CAP), strutture polifunzionali ospitanti anche gruppi di cure primarie.

Tenuto conto che la costituzione del Centro di Assistenza Primaria (CAP) presente nel progetto di sperimentazione su richiamato ha percorso quanto poi contenuto nella D.G.R. n. 26-3627 del 28.3.2012 che ha approvato le linee di indirizzo per la sperimentazione del C.A.P.;

constatato che l'ambito territoriale dei comuni dell'ex Consorzio IN.TE.SA. di Bra coincide con l'ambito territoriale del Distretto di BRA dell'ASL CN 2;

preso atto che l'art. 22, comma 2, della su richiamata l.r. 18/2007 prevede che la Regione promuove

ed incentivata, anche finanziariamente, il raggiungimento della coincidenza tra gli ambiti territoriali degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali e dei distretti;

considerato che a poco più di anno dall'inizio del periodo di sperimentazione si è avuto modo di rilevare un andamento in riduzione delle spese generali risultanti dal confronto dei dati contenuti nel Bilancio di previsione 2011 con i dati del Bilancio di previsione 2012 relativa all'area dei servizi sociali e sociali a rilievo sanitario in delega all'A.S.L. CN 2 e gestita dalla Struttura Organizzativa Complessa "Servizi Sociali";

preso atto della richiesta di contributo, una tantum, formulata dal Direttore generale dell'ASL CN 2 con nota prot. n. 60172 dell'8.10.2012, nella quale evidenzia che la scelta gestionale effettuata, benché virtuosa, ha implicato una trasformazione organizzativa complessa ed un rilevante sforzo di coordinamento;

ritenuto opportuno, al fine di consentire il proseguimento della sperimentazione fino alla sua naturale scadenza prevista per il 31.12.2012 e accompagnare la successiva messa a regime della delega, di destinare, una tantum, all'A.S.L. CN 2 una somma pari a € 175.000,00 che trova la necessaria copertura finanziaria sull' U.P.B. 19021 capitolo n. 153157, che presenta la necessaria disponibilità;

premesso che l'art. 23 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento regionale di contabilità) stabilisce che gli impegni di spesa, e quindi le obbligazioni che possono essere assunte, non possono in nessun caso superare i limiti delle dotazioni finanziarie assegnate mediante il Programma Operativo di cui all'art. 7 della l.r. n. 7/2001;

tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 18 "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale";

visto il d.lgs 502/1992 e s.m.i.;

visto l'art. 23 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità";

visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale dell'11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 23.05.2012, n. 6 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014 – Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la D.G.R. n. 1-3891 del 29.5.2012 "Legge regionale 23/5/2012, n. 6 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012 - Ripartizione delle Unità Previsionali di Base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 2-3892 del 29/5/2012 "Legge regionale 23/5/2012, n. 6" - "Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la D.G.R. n. 61-4770 del 15 ottobre 2012 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della l.r. 7/2001;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di assegnare, una tantum, all'A.S.L. CN 2 la somma complessiva pari a € 175.000,00 al fine di consentire il proseguimento della sperimentazione fino alla sua naturale scadenza prevista per il 31.12.2012 e accompagnare la successiva messa a regime della delega dei servizi sociali da parte dei Comuni del Distretto di Bra;
- di dare atto che le risorse di cui sopra trovano la necessaria copertura finanziaria sull' U.P.B. 19021 capitolo n. 153157, che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare alla Direzione regionale competente l'assunzione degli atti necessari per l'impegno delle risorse assegnate all'A.S.L. CN 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)